

**PROTOCOLLO DI INTESA
FINALIZZATO A RAFFORZARE LE MISURE A SOSTEGNO
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DEL
MEZZOGIORNO E PER LE POLITICHE DI COESIONE**

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
E
IL MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE

PREMESSA

- L'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, quale successivamente modificato e integrato, prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.
- L'art. 1 del D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967 stabilisce che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito "MAECI") provvede, nel rispetto delle competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle singole Amministrazioni, al coordinamento di attività delle altre Amministrazioni statali e degli Enti pubblici suscettibili di avere riflessi internazionali.
- La Cabina di regia per l'internazionalizzazione, co-presieduta dal MAECI e dal Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito "MiSE"), è un organo rivolto a definire le risorse e le linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione all'estero e di internazionalizzazione del sistema economico italiano. Nella IX riunione del 15 dicembre 2020, la Cabina di regia ha dato mandato ai due co-presidenti, tra gli altri obiettivi di carattere strategico, di «[...]utilizzare l'**internazionalizzazione quale strumento endogeno di crescita del sistema produttivo nazionale, attraverso sinergie tra strumenti promozionali e finanziari per l'internazionalizzazione, in linea con le priorità stabilite in sede europea nell'ambito del Next Generation EU**».
- La Cabina di regia ha inoltre individuato, tra le iniziative da intraprendere per la fase di rilancio, sia il rafforzamento strutturato del **partenariato fra MAECI e Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale**, anche attraverso l'apposita mobilitazione della rete diplomatico-consolare e la rete degli Uffici ICE

all'estero, nel quadro dell'attuazione del “**Piano Sud 2030 - Sviluppo e Coesione per l'Italia**”, con particolare riguardo alla promozione delle **Zone Economiche Speciali (ZES)** e più in generale dell'attrattività del Mezzogiorno, sia l'auspicabile inserimento di **specifiche progettualità di internazionalizzazione** delle imprese delle regioni meridionali **all'interno di appositi PON** nel quadro della programmazione dei fondi di coesione **2021-2027**.

- Le **nuove competenze** affidate al MAECI in materia di politica commerciale e di internazionalizzazione del sistema Paese con D.L. 104/2019 (rubricato «*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni in materia di turismo e di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema Paese, nonché per assicurare continuità delle funzioni all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*», convertito in L. 18 novembre 2019, n. 132) hanno attribuito al MAECI una funzione centrale all'interno dei processi di **sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione** e incremento della presenza sui **mercati esteri**.
- Il “**Patto per l'Export**” presentato dalla Farnesina l'8 giugno 2020 rappresenta una risposta organica al nuovo quadro di competenze ed è indirizzato a far fronte alle necessità del sistema produttivo italiano in relazione allo sviluppo della propria presenza sui mercati internazionali. Sottoscritto dai componenti della Cabina di regia per l'Italia internazionale e da numerose realtà rappresentative del sistema imprenditoriale italiano, esso contiene una strategia innovativa per il rilancio dell'export del “Made in Italy” nella fase post-emergenza sanitaria, attraverso il rafforzamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione e un'azione promozionale di ampio respiro.
- il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale (di seguito anche “Ministro per il Sud”), nell'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alle politiche di coesione e per gli interventi finalizzati allo sviluppo del Mezzogiorno, intende promuovere la riduzione del divario economico tra Nord e Sud attraverso **la creazione di un clima favorevole agli investimenti al Sud, in chiave di internazionalizzazione del sistema produttivo meridionale**.
- Tra le linee direttrici prioritarie di tale sforzo di internazionalizzazione, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale si pone anche l'obiettivo del **sostegno alle filiere logistiche territoriali**, con particolare riferimento alle inter-modalità delle merci in uscita e in entrata dai porti, nonché

l'individuazione di paesi partner prioritari lungo l'asse della cooperazione economica e commerciale Nord-Sud, favorendo lo scambio commerciale e l'internazionalizzazione delle imprese del Sud in particolare nell'area del Mediterraneo.

CONSIDERATO

- che il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale sono entrambi impegnati, per le rispettive competenze, nel sostegno e nella valorizzazione delle realtà produttive del Mezzogiorno affinché siano nelle condizioni di cogliere le notevoli opportunità offerte dai mercati internazionali, facendo leva su processi di digitalizzazione e internazionalizzazione;
- che è obiettivo comune, a tal fine, di far crescere il valore aggiunto riconducibile all'export e il numero delle PMI esportatrici nelle regioni del Mezzogiorno.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Finalità)

1. Tenuto conto delle premesse e delle considerazioni preliminari, che costituiscono parte integrante del Protocollo d'Intesa, le Parti ritengono di prioritaria importanza rafforzare la collaborazione tra le Amministrazioni, attraverso un partenariato strutturale finalizzato a favorire le strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane, consolidare la loro presenza sui mercati esteri, favorire il migliore l'utilizzo degli strumenti di sostegno pubblico all'internazionalizzazione.

Articolo 2

(Modalità)

1. Per la realizzazione delle citate finalità, il MAECI e il Ministro per il Sud svilupperanno la collaborazione istituzionale all'ambito della promozione del sistema Paese e l'internazionalizzazione delle imprese operanti nel Mezzogiorno.

2. La collaborazione tra le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze e del ruolo di altri attori istituzionali, riguarderà prioritariamente – ma non esclusivamente – le seguenti linee di azione:

- A. **Promozione delle “Zone Economiche Speciali” (ZES):** valorizzare questo nuovo strumento di *governance* nelle attività di promozione svolte all'estero attraverso la rete diplomatico-consolare e la rete degli Uffici ICE e dei *Desk* e *Unit* per l'Attrazione degli Investimenti Esteri (AIE) di ICE-Agenzia, mediante lo studio e la realizzazione di materiale promozionale ed esplicativo sulle specifiche opportunità (a cura del Ministro per il Sud tramite i Commissari Straordinari responsabili delle singole ZES, eventualmente elaborati con il supporto e l'assistenza del MISE e di Invitalia S.p.a.) destinato a imprese e investitori esteri. La presentazione delle opportunità di investimento riconducibili alle ZES, da realizzare in sinergia con il MAECI e ICE-Agenzia, potrà avvenire in occasione di eventi in sedi internazionali qualificate inseriti nel Piano Promozionale Straordinario sul Made in Italy (PSMI), a cura della rete all'estero del MAECI e di ICE-Agenzia.
- B. **Sistematizzazione delle iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese delle regioni meridionali,** attraverso la definizione comune di specifiche progettualità che potranno trovare collocazione all'interno **della programmazione 2021-2027 dei fondi di coesione dell'Unione Europea**, in coerenza con l'attribuzione al MAECI delle competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese ai sensi del Decreto Legge del 21 settembre 2019, n. 104.
- C. Sviluppo di **strumenti dedicati di finanza agevolata**, con la creazione di **comparti dedicati al Sud nell'ambito del Fondo 394 di Simest e del Fondo di Venture Capital dedicato al Sud Italia**, a cui avvicinare meccanismi di garanzia pubblica sul portafoglio di investimenti partecipativi di Simest e il **potenziamento di linee di provvista per il sistema bancario** dedicate al sostegno dell'accesso al credito delle PMI esportatrici del Mezzogiorno.
- D. **Realizzazione di campagne di comunicazione sulle opportunità di investimento nel Mezzogiorno:** realizzare, con l'assistenza di ICE-Agenzia e di Invitalia S.p.a., una guida: **“Invest in Southern Italy / Business in Southern Italy – Investor’s Guide”**, che illustri le opportunità di investimento nelle regioni meridionali e valorizzi il contesto del Mezzogiorno dal più ampio punto di vista geografico, ambientale, culturale.
- E. **Individuazione di iniziative per il rafforzamento delle capacità delle PMI del Mezzogiorno in materia di digitalizzazione d'impresa:** da realizzare, a titolo esemplificativo, mediante 1) assegnazione di Digital Temporary Export Manager (**DTEM**), 2) concessione di agevolazioni per

accesso a piattaforme di e-Commerce, 3) formazione digitale all'internazionalizzazione, anche col coinvolgimento di Università del Mezzogiorno.

Articolo 3

(Gruppo di lavoro)

1. Al fine di garantire il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 1 e il costante monitoraggio e stimolo delle attività congiunte delineate nell'art. 2, è costituito un Gruppo di lavoro composto da personale delle Parti.
2. Il Gruppo di lavoro si riunirà periodicamente, sulla base delle esigenze decisionali e attuative derivanti dal raggiungimento delle finalità del Protocollo e potrà coinvolgere, d'intesa tra le Parti, ogni altro attore istituzionale o economico funzionale al raggiungimento delle stesse.
3. Dalla costituzione del Gruppo di lavoro non deriveranno nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 4

(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "RGPD"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del Protocollo. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente Protocollo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali di eventuali terzi interessati.

Articolo 5

(Efficacia e durata)

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di apposizione del visto di controllo preventivo da parte dei competenti organi.
2. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 24 mesi dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere consensualmente rinnovato, per uguale periodo di tempo, previa reciproca comunicazione scritta da inoltrarsi almeno 60 giorni prima della scadenza. Non sono ammessi rinnovi o proroghe in forma tacita.
3. Le Parti possono recedere anticipatamente dal presente accordo previa comunicazione scritta da inoltrarsi alla controparte con preavviso di almeno 30 giorni.

4. Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato d'intesa tra le Parti contraenti.

Articolo 6

(Importo e impiego delle risorse finanziarie)

1. Il presente Protocollo di intesa non comporta nuovi o ulteriori oneri finanziari per le Parti.
2. Dalla sua applicazione non devono derivare oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, inclusi quelli eventualmente connessi con gli obblighi di cofinanziamento nazionale dei fondi della politica di coesione europea.

Articolo 7

(Sottoscrizione)

1. Il presente Protocollo di intesa, costituito da un unico originale elettronico, viene sottoscritto dalle Parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma,

Il Ministro degli Affari Esteri e
della Cooperazione
Internazionale

Il Ministro per il Sud e la Coesione
territoriale
